



DISTRETTO SCOLASTICO N. 29



CAF

For Miur



Formez^{PA}



TREBISACCE (CS)

PROGRAMMAZIONE della DISCIPLINA Psicologia Generale ed Applicata

SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
della CLASSE 5 CORSO E

ANNO SCOLASTICO 2026/27

il Docente
Prof.ssa Carolina Rende

1. SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

1.1 Esito delle prove parallele di ingresso per competenze – Asse Professionale Socio-Sanitario

LIVELLI DI COMPETENZA							
AREA CRITICA		BASE		INTERMEDIO		AVANZATO	
TOT	%	TOT	%	TOT	%	TOT	%
0	0	4	27%	7	46%	4	27%

1.2 Esiti di prove e valutazioni relative alla sola disciplina

I test effettuati, di cui al punto precedente, hanno permesso di rilevare conoscenze e competenze che evidenziano nella maggior parte dei casi livelli intermedio e avanzato e solo un quarto della classe è a livello base.

1.3 Eventuali attività per il recupero dei prerequisiti relativi alla disciplina

Si ritiene opportuno provvedere ad un assestamento degli argomenti e delle strutture di base, prima di affrontare gli argomenti previsti per quest'anno scolastico. Queste attività verranno svolte in itinere e ogni qualvolta sia necessario un rinforzo e ripasso dei prerequisiti.

2. RACCORDO CON LE UDA PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Unità di Apprendimento Come da Programmazione del CdC	Contributo della Disciplina alla Unità di Apprendimento	Altre Discipline che partecipano alla Uda
U.D.A. n°1: Partecipazione e cittadinanza attiva.	Attraverso lo studio delle teorie sull'apprendimento morale si comprendono come si formano atteggiamenti civici, senso di giustizia e responsabilità sociale. Il senso di partecipazione è strettamente connesso a quello di appartenenza, entrambe considerate come forma di benessere.	Lingua italiana Lingua inglese Storia Matematica Religione Metodologie operative Lingua francese Diritto Igiene e cultura medico sanitaria
U.D.A. n°2: Lavoro e sistemi produttivi.	La Psicologia analizza gli impatti dello sfruttamento lavorativo precoce sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dell'individuo, fornendo al futuro operatore socio-sanitario gli strumenti per riconoscere i segnali di privazione e trauma.	Lingua italiana Lingua inglese Storia Matematica Religione Metodologie operative Lingua francese Diritto Igiene e cultura medico sanitaria
<i>U.D.A. di EDUCAZIONE CIVICA 1</i> <i>Agenda 2030: obiettivi 3(Salute e benessere) e 10 (Ridurre le disuguaglianze)</i>	La Psicologia permette di intersecare i processi cognitivi e relazionali dell'individuo con i macro-temi dell'inclusione, della salute pubblica e della giustizia sociale.	Scienze Motorie Religione Metodologie operative Igiene e cultura medico sanitaria Francese

<i>U.D.A. di EDUCAZIONE CIVICA 2</i> <i>Agenda 2030</i> <i>Educazione digitale: comunicare con i nuovi media del digitale</i>	La disciplina fornisce le chiavi di lettura necessarie per analizzare l'impatto dei media digitali e delle reti sociali sulla cognizione, sulle dinamiche relazionali e sul benessere psico-fisico dell'individuo.	Italiano Storia Inglese Matematica Metodologie operative Francese Diritto e legislazione sociale
<i>U.D.A. di EDUCAZIONE CIVICA 2</i> <i>La Costituzione: gli organi dello Stato, Presidente della Repubblica, Parlamento, Magistratura, Corte dei conti, gli organi dell'Unione Europea (1 ora)</i>	L'importanza della separazione dei poteri dello stato.	Italiano Storia Inglese Diritto e legislazione sociale Francese Igiene e cultura medico-sanitaria

3. UNITÀ FORMATIVE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
UNITA' FORMATIVA 1: Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari
COMPETENZE DI RIFERIMENTO Analizzare la struttura di personalità e le dinamiche psichiche individuali. Rilevare e valutare i bisogni della persona nelle diverse fasi di vita. Comprendere le dinamiche dello sviluppo infantile e le precoci relazioni d'aiuto. Leggere e contestualizzare l'utente all'interno del suo sistema relazionale e familiare. Utilizzare modelli teorici integrati per la relazione d'aiuto e l'intervento in équipe.
ABILITA' Riconoscere i tratti di personalità e i meccanismi di difesa dell'utente. Mappare e gerarchizzare i bisogni individuali e sociali. Individuare gli stili di attaccamento e le dinamiche di accudimento nell'infanzia. Analizzare la rete relazionale e comunicativa dell'utente. Applicare gli strumenti teorici per la stesura di osservazioni.
CONOSCENZE 1. Le teorie della personalità 2. Le teorie dei bisogni 3. La psicoanalisi infantile 4. La teoria sistemico-relazionale
NUCLEI FONDANTI La struttura e la dinamica della personalità. La motivazione e la gerarchia del funzionamento umano. L'origine della vita psichica e le relazioni primarie. L'individuo nella rete di relazioni e contesti. L'integrazione dei modelli teorici nella relazione d'aiuto e nell'équipe.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE
Lezione frontale partecipata, apprendimento per scoperta, brainstorming, problem solving, lavori di gruppo, discussione guidata, dialogo e confronto interculturale, didattica inclusiva, circle time, cooperative learning, role playing, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale
ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE
Compito di realtà, casi da analizzare, story telling, manipolazione materiali.
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
Aula, laboratorio
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI
Libro di testo, L.I.M - mappe concettuali, dispense, proiezioni di film attinenti alle tematiche affrontate.
VALUTAZIONE
Verifiche orali, verifiche scritte strutturate e semi-strutturate, riferite a casi di realtà quando possibile, valutazione formativa e sommativa continua dei progressi rispetto al livello di partenza
TEMPI
settembre-ottobre

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
UNITA' FORMATIVA 2: Metodi di analisi e di ricerca in psicologia
COMPETENZE DI RIFERIMENTO
• Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza • Saper utilizzare alcuni strumenti di raccolta dei dati relativi a un certo fenomeno • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla ricerca in psicologia
ABILITA'
• Riconoscere i caratteri essenziali dell'attività di ricerca • Distinguere i differenti metodi impiegati nell'ambito della ricerca psicologica, cogliendone le differenze fondamentali • Riconoscere le diverse tecniche di raccolta dei dati, individuandone le caratteristiche principali

- Creare griglie di osservazione fruibili in diversi contesti socio-sanitari

CONOSCENZE

1. Il significato della ricerca
2. La ricerca in psicologia
3. Le tecniche osservative di raccolta dei dati
4. Le tecniche non osservative di raccolta dei dati

NUCLEI FONDANTI

Il metodo scientifico in psicologia e la ricerca applicata. Tipologie e disegni di ricerca in psicologia. Distinzione tra rilevazione libera e strutturata. Gli strumenti di indagine diretti e indiretti. L'applicazione del metodo nei contesti socio-sanitari.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale partecipata, apprendimento per scoperta, brainstorming, problem solving, lavori di gruppo, discussione guidata, dialogo e confronto interculturale, didattica inclusiva, circle time, cooperative learning, role playing, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale

ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE

Compito di realtà, casi da analizzare, story telling, manipolazione materiali.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Aula, laboratorio

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

- Libro di testo, L.I.M - mappe concettuali, dispense, proiezioni di film attinenti alle tematiche affrontate.

VALUTAZIONE

Verifiche orali, verifiche scritte strutturate e semi-strutturate, riferite a casi di realtà quando possibile, valutazione formativa e sommativa continua dei progressi rispetto al livello di partenza

TEMPI

novembre

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
UNITA' FORMATIVA 3: La figura professionale dell'operatore socio-sanitario
COMPETENZE DI RIFERIMENTO • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla professionalità dell'operatore socio-sanitario • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazioni adeguati • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale
ABILITA' • Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario, riconoscendone i compiti specifici • Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore socio-sanitario • Riconoscere gli eventuali rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione • Applicare le principali tecniche di comunicazione in ambito socio-sanitario • Riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato
CONOSCENZE 1. Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario 2. Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario
NUCLEI FONDANTI La differenza tra servizi sociali e servizi socio-sanitari. Le principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario. Le professioni di aiuto. I principi deontologici dell'operatore socio-sanitario. I rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione. Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci. Le abilità di <i>counseling</i>. La capacità di progettare un intervento individualizzato.
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE Lezione frontale partecipata, apprendimento per scoperta, brainstorming, problem solving, lavori di gruppo, discussione guidata, dialogo e confronto interculturale, didattica inclusiva, circle time, cooperative learning, role playing, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale
ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE Compito di realtà, casi da analizzare, story telling, manipolazione materiali.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
Aula, laboratorio
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI
Libro di testo, L.I.M - mappe concettuali, dispense, proiezioni di film attinenti alle tematiche affrontate.
VALUTAZIONE
Verifiche orali, verifiche scritte strutturate e semi-strutturate, riferite a casi di realtà quando possibile, valutazione formativa e sommativa continua dei progressi rispetto al livello di partenza
TEMPI
Dicembre

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
UNITA' FORMATIVA 4: L'intervento sui minori e sui nuclei familiari
COMPETENZE DI RIFERIMENTO
• Riconoscere gli indicatori di maltrattamento e attivare le procedure di tutela del minore • Valutare le dinamiche familiari disfunzionali e il potenziale di recupero genitoriale • Mappare e raccordare i servizi della rete territoriale per l'infanzia e la famiglia • Progettare e monitorare interventi socio-educativi individualizzati • Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi famigliari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio • Realizzare azioni a sostegno del minore e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita
ABILITA'
• Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di un minore vittima di maltrattamento • Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati • Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore e di intervenire in modo preventivo • Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le specifiche funzioni • Realizzare un piano di intervento individualizzato per un minore in situazione di disagio
CONOSCENZE
1. Le modalità di intervento sui minori, vittime di maltrattamento 2. Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti

3. I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori 4. Un intervento individualizzato per i minori in situazioni di disagio
NUCLEI FONDANTI Modalità di intervento sui minori vittime di abuso e maltrattamento. Modalità di intervento sui familiari maltrattanti. I servizi a disposizione di minori e famiglie. L'intervento individualizzato per il minore in situazione di disagio.
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE Lezione frontale partecipata, apprendimento per scoperta, brainstorming, problem solving, lavori di gruppo, discussione guidata, dialogo e confronto interculturale, didattica inclusiva, circle time, cooperative learning, role playing, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale
ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE Compito di realtà, casi da analizzare, story telling, manipolazione materiali.
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO Aula, laboratorio
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI Libro di testo, L.I.M - mappe concettuali, dispense, proiezioni di film attinenti alle tematiche affrontate.
VALUTAZIONE Verifiche orali, verifiche scritte strutturate e semi-strutturate, riferite a casi di realtà quando possibile, valutazione formativa e sommativa continua dei progressi rispetto al livello di partenza
TEMPI gennaio

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
UNITA' FORMATIVA 5: L'intervento sui soggetti diversamente abili
COMPETENZE DI RIFERIMENTO • Analizzare e gestire i "comportamenti problema" nella disabilità • Mappare ed efficacemente raccordare la rete dei servizi per la disabilità • Elaborare e attuare Piani Individualizzati • Incentivare l'inclusione e promuovere il benessere socio-relazionale

ABILITA' • Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di soggetti con disabilità intellettiva • Riconoscere le principali implicazioni dei "comportamenti problema" • Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti che attuano "comportamenti problema" e per i loro familiari • Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili • Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto diversamente abile
CONOSCENZE • Le modalità di intervento sui "comportamenti problema" • I servizi a disposizione dei diversamente abili • Un intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili
NUCLEI FONDANTI • La comprensione e gestione del "comportamento problema" • La rete dei servizi e delle risorse territoriali per la disabilità • La progettazione individualizzata e il Progetto di Vita • L'approccio integrato e la qualità della vita dell'utente e della famiglia
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE Lezione frontale partecipata, apprendimento per scoperta, brainstorming, problem solving, lavori di gruppo, discussione guidata, dialogo e confronto interculturale, didattica inclusiva, circle time, cooperative learning, role playing, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale
ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE Compito di realtà, casi da analizzare, story telling, manipolazione materiali.
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO Aula, laboratorio
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI Libro di testo, L.I.M - mappe concettuali, dispense, proiezioni di film attinenti alle tematiche affrontate.
VALUTAZIONE Verifiche orali, verifiche scritte strutturate e semi-strutturate, riferite a casi di realtà quando

possibile, valutazione formativa e sommativa continua dei progressi rispetto al livello di partenza

TEMPI

febbraio

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare

UNITA' FORMATIVA 6: L'intervento sulle persone con disagio psichico

COMPETENZE DI RIFERIMENTO

- Riconoscere l'integrazione tra i diversi approcci terapeutici nella salute mentale
- Mappare e raccordare la rete dei servizi per la salute mentale
- Monitorare Piani Terapeutico-Riabilitativi
- Promuovere la *recovery*, la decostruzione dello stigma e il supporto ai *caregiver*

ABILITA'

- Distinguere e descrivere gli strumenti terapeutici e riabilitativi
- Orientarsi nella rete dei servizi per la salute mentale
- Applicare tecniche di comunicazione empatica e supporto nella relazione d'aiuto
-

CONOSCENZE

- La terapia farmacologica
- La psicoterapia
- Le terapie alternative
- I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico
- Un intervento individualizzato per i soggetti con disagio psichico

NUCLEI FONDANTI

- Il modello integrato di cura e le opzioni terapeutiche: Terapia farmacologica, psicoterapia e approcci complementari.
- La rete dei servizi per la salute mentale sul territorio
- La progettazione individualizzata e la Recovery
- La relazione d'aiuto, la decostruzione dello stigma e il supporto alla rete familiare

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale partecipata, apprendimento per scoperta, brainstorming, problem solving, lavori di gruppo, discussione guidata, dialogo e confronto interculturale, didattica inclusiva, circle time, cooperative learning, role playing, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale

ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE
Compito di realtà, casi da analizzare, story telling, manipolazione materiali.
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
Aula, laboratorio
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI
Libro di testo, L.I.M - mappe concettuali, dispense, proiezioni di film attinenti alle tematiche affrontate.
VALUTAZIONE
Verifiche orali, verifiche scritte strutturate e semi-strutturate, riferite a casi di realtà quando possibile, valutazione formativa e sommativa continua dei progressi rispetto al livello di partenza
TEMPI
Marzo

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
UNITA' FORMATIVA 7: L'intervento sugli anziani
COMPETENZE DI RIFERIMENTO • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui trattamenti delle demenze • Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati • Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi famigliari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio • Realizzare azioni a sostegno dell'anziano malato di demenza e della sua famiglia, per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita
ABILITA' • Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze • Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato • Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani • Realizzare un piano di intervento individualizzato per un anziano malato di demenza

CONOSCENZE

- Le terapie per contrastare le demenze senili
- I servizi a disposizione degli anziani
- Un intervento individualizzato per gli anziani affetti da demenza

NUCLEI FONDANTI

- L'approccio integrato al decadimento cognitivo e alle demenze senili
- La rete integrata dei servizi socio-sanitari e assistenziali per la terza età
- La progettazione e la personalizzazione dell'assistenza
- La relazione di cura, la gestione dei disturbi del comportamento e il supporto ai *caregiver*

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale partecipata, apprendimento per scoperta, brainstorming, problem solving, lavori di gruppo, discussione guidata, dialogo e confronto interculturale, didattica inclusiva, circle time, cooperative learning, role playing, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale

ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE

Compito di realtà, casi da analizzare, story telling, manipolazione materiali.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Aula, laboratorio

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

Libro di testo, L.I.M - mappe concettuali, dispense, proiezioni di film attinenti alle tematiche affrontate.

VALUTAZIONE

Verifiche orali, verifiche scritte strutturate e semi-strutturate, riferite a casi di realtà quando possibile, valutazione formativa e sommativa continua dei progressi rispetto al livello di partenza

TEMPI

Aprile

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
UNITA' FORMATIVA 8: L'intervento sui soggetti dipendenti
COMPETENZE DI RIFERIMENTO • Valutare l'integrazione dei percorsi di cura e trattamento delle dipendenze • Raccordare la rete dei servizi territoriali e residenziali per le dipendenze • Partecipare al monitoraggio di piani di intervento individualizzati • Gestire la relazione d'aiuto favorendo la motivazione e la riduzione dello stigma
ABILITA' • Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati nella cura della dipendenza e i loro principali effetti • Distinguere e correlare le diverse tipologie di trattamento • Individuare i principali servizi rivolti ai soggetti dipendenti • Monitorare un piano di intervento individualizzato per un soggetto dipendente • Mappare e orientare l'utenza nella rete dei servizi per le dipendenze • Applicare strategie comunicative e di motivazione al cambiamento
CONOSCENZE • I trattamenti delle dipendenze • I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti • Un intervento individualizzato per i soggetti dipendenti
NUCLEI FONDANTI • La multidimensionalità della dipendenza e la pluralità dei trattamenti • La rete dei servizi territoriali e residenziali • La progettazione individualizzata e il percorso di reinserimento • La relazione d'aiuto, l'alleanza terapeutica e il contrasto allo stigma • Il contrasto alla dipendenza del gioco d'azzardo
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE Lezione frontale partecipata, apprendimento per scoperta, brainstorming, problem solving, lavori di gruppo, discussione guidata, dialogo e confronto interculturale, didattica inclusiva, circle time, cooperative learning, role playing, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale
ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE Compito di realtà, casi da analizzare, story telling, manipolazione materiali.
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO Aula, laboratorio
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

Libro di testo, L.I.M - mappe concettuali, dispense, proiezioni di film attinenti alle tematiche affrontate.

VALUTAZIONE

Verifiche orali, verifiche scritte strutturate e semi-strutturate, riferite a casi di realtà quando possibile, valutazione formativa e sommativa continua dei progressi rispetto al livello di partenza

TEMPI

Maggio

Trebisacce, 01/10/2026

il Docente

Prof.ssa Carolina Rende

Il docente utilizzerà metodologie che prevedono l'uso di dispositivi elettronici (PC, Tablet, Smartphone) da parte degli studenti

SI

~~NO~~

il Docente

Prof.ssa Carolina Rende